



PROMUOVERE L'AGENDA GLOBALE

1. Noi, i Leader di Italia, Brasile, Canada, Repubblica Popolare Cinese, Francia, Germania, India, Giappone, Messico, Russia, Sud Africa, Regno Unito, Stati Uniti d'America e il Presidente della Commissione europea, assieme ai Leader di Egitto, e di Svezia, in quanto Presidente del Consiglio europeo, ci impegniamo a lavorare insieme sulle sfide globali e a migliorare la governance internazionale. Il nostro obiettivo è di promuovere un partenariato genuino, nel contesto di un multilateralismo rafforzato. Coopereremo per assicurare che l'economia globale riprenda la crescita lungo un cammino equilibrato, equo e sostenibile a beneficio di tutti, soprattutto dei più vulnerabili. Resisteremo al protezionismo e promuoveremo mercati aperti al commercio e agli investimenti. Contribuiremo ad assicurare la sicurezza alimentare e la sicurezza energetica. Aiuteremo i paesi in via di sviluppo a far fronte all'impatto della crisi e a ripristinare le condizioni per il loro futuro progresso. Condividiamo una visione comune dello sviluppo e mobileremo le risorse per rispondere alle emergenze dello sviluppo e per progredire verso il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo concordati a livello internazionale compresi gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDG).
2. La crisi economica e finanziaria ha chiaramente rafforzato la necessità di una cooperazione internazionale e multilaterale. Abbiamo agito con maggior vigore e cooperato in modo più completo che in qualsiasi precedente crisi economica. Siamo pienamente impegnati nella rapida attuazione delle decisioni dei Vertici di Washington e di Londra, comprese quelle miranti a rafforzare la regolamentazione finanziaria e a riformare le Istituzioni Finanziarie Internazionali (IFI), e a fornire loro risorse adeguate. È inoltre importante assicurarsi che le economie in via di sviluppo, in particolare i paesi a basso reddito, siano in grado di far fronte agli effetti della crisi.
3. Nel 2007 a Heiligendamm i nostri tredici paesi hanno preso l'iniziativa di avviare un partenariato equo e duraturo sulle questioni fondamentali

dell'agenda globale. Abbiamo portato avanti il nostro dialogo complessivo in modo aperto, trasparente e costruttivo e abbiamo rafforzato la nostra comprensione e fiducia comuni, come indicato nel Rapporto Conclusivo allegato. Questo dialogo aggiunge valore alle ricerche di soluzioni condivise ed è complementare ai negoziati formali nei fori e nelle istituzioni multilaterali. Coopereremo in modo stabile e strutturato con l'intenzione di raggiungere una visione comune sulle questioni fondamentali per progredire nell'agenda globale. Abbiamo deciso di continuare il nostro partenariato per i prossimi due anni a condizioni paritarie, secondo le linee descritte nella Nota allegata sul Processo Heiligendamm - L'Aquila (HAP). Questo sarà un processo orientato ai risultati, concentrato sulle sfide globali di interesse comune e cruciali per i nostri paesi. Diamo istruzione al Comitato Direttivo del HAP di organizzare le azioni necessarie e di preparare un rapporto di sostanza per il Vertice di Muskoka del 2010, dove esamineremo i progressi e daremo indicazioni per i prossimi passi del nostro lavoro comune. Partendo dai risultati ottenuti attraverso il nostro dialogo, intendiamo rafforzare le nostre interazioni a tutti i livelli, con l'obiettivo di rafforzare la nostra capacità collettiva per contribuire a far avanzare l'agenda globale.

Discutere un'agenda per la ripresa globale per una crescita bilanciata, inclusiva e sostenibile

4. Ci impegniamo a lavorare insieme per assicurare una ripresa verde globale basata su fondamenta solide e durevoli per una crescita sostenibile, bilanciata, innovativa e inclusiva a medio termine. Abbiamo discusso un'agenda globale per la ripresa e le future fonti di crescita, in termini di andamenti macroeconomici e di aspetti strutturali. A tal fine:
 - Promuoveremo un contesto macroeconomico che sostenga una ripresa forte e bilanciata della spesa privata interna per promuovere il rilancio della domanda. Tale contesto richiederà la riabilitazione dei settori bancari in alcuni paesi e la ripresa del credito su una base sana.
 - Mentre continueremo a sostenere le nostre economie con ogni misura necessaria per superare la crisi, cominceremo anche a preparare le strategie di uscita dalle misure di governo straordinarie adottate per rispondere alla crisi, che saranno adottate quando la ripresa sarà assicurata e di garantire a medio termine la sostenibilità monetaria e fiscale.



- Coopereremo nei nostri sforzi per sostenere la domanda interna e per realizzare una ripresa globale forte, bilanciata, inclusiva e sostenibile. Promuoveremo e lavoreremo insieme per assicurare un aggiustamento appropriato dei risparmi e degli investimenti, secondo le rispettive circostanze nazionali.
- Ci asterremo da svalutazioni concorrenziali delle nostre valute e promuoveremo un sistema monetario internazionale stabile e ben funzionante.
- Preoccupati per gli alti costi sociali della crisi in termini di disoccupazione e povertà, ci impegniamo ad affrontare la dimensione sociale della crisi, ponendo le preoccupazioni delle persone al primo posto. Stiamo modernizzando, rafforzando ed aumentando l'efficienza delle politiche di protezione sociale, compreso le reti di sicurezza sociale, la sanità e l'educazione. Una protezione sociale rafforzata e sostenibile, un sostegno all'occupazione e un miglioramento delle competenze lavorative, aiuteranno anche a sostenere e a riequilibrare la domanda globale. Ci scambieremo le migliori pratiche per sostenere le persone che hanno perduto il loro posto di lavoro o che sono minacciate dalla disoccupazione. Rafforzeremo la nostra capacità di formazione per adattarla alle nuove condizioni del mercato del lavoro.
- Intendiamo continuare a riformare la regolamentazione e la supervisione del sistema finanziario per evitare i cicli di euforia e panico e lavoreremo per assicurare la correttezza, l'integrità e la trasparenza dell'attività economica e finanziaria internazionale. Sosteniamo un sistema finanziario internazionale che promuova la stabilità economica e finanziaria globale.
- Promuoveremo un potenziale più elevato di crescita attraverso una serie di politiche nei settori del capitale umano, della ricerca, delle infrastrutture e della promozione e protezione dell'innovazione. Porremo maggiore accento sullo sviluppo delle industrie agricole e delle piccole imprese per rendere la ripresa economica più inclusiva e resistente.
- Incoraggeremo e faciliteremo lo sviluppo, la diffusione e il trasferimento concordato di tecnologie pulite, a basso carbonio, riducendo le emissioni di carbonio e aumentando l'efficienza energetica dalla produzione al consumo, migliorando così l'accesso e la sicurezza energetica. Riconfermiamo la nostra determinazione politica a raggiungere un risultato complessivo, equo, efficace e concordato, seguendo il principio delle responsabilità comuni ma differenziate e



delle rispettive capacità, alla Convenzione Quadro dell'ONU della Conferenza sui Cambiamenti Climatici di Copenaghen in dicembre.

- Continueremo a riformare i mandati, il campo d'azione e la *governance* delle IFI, per rafforzare la loro rilevanza, efficacia e legittimità e per migliorare la responsabilità e credibilità e per dare alle economie emergenti e in via di sviluppo, comprese le più povere, maggiore voce e rappresentanza.

5. Promuoveremo consultazioni regolari su questioni strutturali e macroeconomiche in tutti i fori appropriati. Un dialogo internazionale intensificato e un coordinamento rafforzato aiuteranno a creare un modello di crescita globale più stabile, equo e di lunga durata, e in questo modo a realizzare gradualmente e a sostenere un'economia globale riequilibrata.

Sostenere mercati aperti e concludere il Doha Round

6. Riaffermiamo il nostro impegno a mantenere e promuovere mercati aperti e a respingere tutte le misure protezioniste nel commercio e negli investimenti. Sottolineiamo l'importanza di aderire all'impegno di moratoria, rinnovato a Londra, di astenersi da misure che introdurrebbero ostacoli al commercio e agli investimenti e di rettificare immediatamente qualsiasi misura del genere. Riaffermiamo la nostra richiesta che l'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC), insieme ad altri organismi internazionali, nell'ambito dei loro rispettivi mandati, controllino la situazione e riferiscano pubblicamente ogni tre mesi sul rispetto di questi impegni.
7. Siamo impegnati, insieme ai leader di Australia, Indonesia e Repubblica di Corea e in presenza del Direttore Generale del OMC, a cercare una conclusione ambiziosa ed equilibrata al Round di Sviluppo di Doha nel 2010, coerentemente con il suo mandato, costruendo sui progressi già raggiunti, ivi comprese le modalità. Consideriamo il rafforzamento della trasparenza e della comprensione dei risultati negoziali fino ad ora raggiunti quali mezzi necessari per facilitare la conclusione di un accordo. Per poter completare le rimanenti lacune nei negoziati il prima possibile, diamo mandato ai nostri Ministri incaricati del commercio di esplorare



immediatamente ogni possibilità di impegno diretto nell'ambito dell'OMC e di incontrarsi prima del Vertice di Pittsburgh.

Promuovere e proteggere gli investimenti transfrontalieri a nostro reciproco beneficio

8. Consideriamo gli investimenti internazionali una delle principali fonti di crescita, occupazione, innovazione e sviluppo nei nostri paesi. Siamo impegnati a massimizzare l'impatto positivo degli investimenti come catalizzatore per uno sviluppo sostenibile, anche attraverso un'ulteriore diffusione degli standard di Responsabilità Sociale delle Imprese, e a minimizzare le risposte protezioniste. È necessaria una discussione continua sui principi fondamentali che accrescono prevedibilità e stabilità nell'ambito degli investimenti internazionali e che potrebbero servire come base per un quadro comune coerente.
9. Costruendo sui risultati di questo processo, considereremo appropriati ulteriori passi che coinvolgano le economie emergenti, i paesi in via di sviluppo, i paesi sviluppati, le organizzazioni internazionali pertinenti e gli altri principali attori.

Politiche responsabili per uno sviluppo inclusivo e sostenibile

10. Siamo allarmati dalle serie implicazioni della crisi globale sulla la crescita e sullo sforzo di sradicare la povertà nei paesi in via di sviluppo. Riaffermiamo il nostro impegno comune a contribuire alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDG) attraverso la crescita economica e il sostegno alla pace e alla sicurezza, specialmente in Africa. Abbiamo ricevuto con grande preoccupazione le stime della Banca Mondiale e di altre Istituzioni internazionali riguardanti il numero di persone, in particolare bambini, a rischio di decesso o estrema povertà. Sottolineiamo che i cambiamenti climatici colpiscono gravemente i paesi in via di sviluppo e stanno diventando una seria minaccia alla loro capacità di raggiungere gli obiettivi di sviluppo concordati a livello internazionale, compresi gli MDG. Siamo impegnati a mobilitare tutte le risorse disponibili per lo sviluppo, rimanendo determinati, nel contempo, ad assicurare un seguito e un'attuazione adeguati al Consenso di

Monterrey e alla Dichiarazione di Doha sul Finanziamento per lo Sviluppo. Riconosciamo che la mobilitazione di risorse finanziarie per lo sviluppo e l'uso efficace di tutte queste risorse sono fondamentali per il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile. Come parte di questi sforzi globali, i paesi del G8 si impegnano ad onorare i loro impegni in termini di Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS), in particolare nei confronti dell'Africa sub-sahariana, compresi gli Aiuti per il Commercio e la riduzione del debito.

11. Siamo impegnati a rafforzare il nostro dialogo e partenariato con i paesi a basso reddito sulla base di una serie di principi fondamentali per lo sviluppo:

- *Promuovere politiche efficaci e responsabili per uno sviluppo sostenibile:* Siamo determinati ad impegnarci responsabilmente con i paesi a basso reddito, in particolare quelli in condizioni di fragilità. Rispettiamo ed appoggiamo la titolarità e la guida dei paesi partner nell'identificare ed attuare le priorità per il loro sviluppo e rafforzeremo il coordinamento tra di noi e con i governi dei paesi in via di sviluppo. Continuiamo a mantenere il pieno impegno ad accrescere il nostro coordinamento e ad attuare l'Agenda d'Azione di Accra, a migliorare qualità, prevedibilità ed efficacia delle politiche di sviluppo con l'obiettivo di massimizzarne l'impatto. Continueremo a promuovere i principi di trasparenza e sostenibilità del debito che abbiamo concordato in altri fori. Ci assicuriamo che le misure riguardanti il clima siano integrate in un approccio globale allo sviluppo.
- *Promuovere la buona governance, la responsabilità e la trasparenza:* riaffermiamo l'importanza di promuovere la buona governance e lo Stato di diritto, che richiedono un uso responsabile e trasparente delle risorse pubbliche, nonché un quadro politico appropriato e dei processi decisionali finalizzati allo sviluppo sostenibile. Rafforzeremo la mutua responsabilità e valuteremo il progresso delle iniziative di sviluppo, rendendo disponibili le informazioni riguardanti queste iniziative.
- *Promuovere il partenariato, il dialogo e rafforzamento delle capacità:* riconosciamo il ruolo fondamentale del coinvolgimento di tutti gli attori dello sviluppo - i governi centrali e locali, la società civile e il settore privato - per realizzare gli obiettivi di sviluppo concordati a livello internazionale, compresi gli MDG. Siamo impegnati a sostenere gli sforzi dei paesi partner nel costruire governi capaci ed efficaci, istituzioni forti e trasparenti e società sane e impegnate. Sottolineiamo



anche il valore della cooperazione triangolare nel fornire un collegamento importante che possa rafforzare le sinergie tra la cooperazione Sud-Sud e Nord-Sud. Siamo concordi nel perseguire una strategia di cooperazione triangolare efficace, definita caso per caso e secondo le nostre rispettive capacità nazionali.

- *Rafforzare le istituzioni multilaterali e regionali* che svolgono un ruolo sempre più importante per lo sviluppo, anche incoraggiando la creazione di reddito e di lavoro, l'integrazione economica, il commercio e la cooperazione regionale, contribuendo a promuovere la pace e la sicurezza.

12. Siamo impegnati a portare avanti i processi di riforma nelle organizzazioni internazionali, comprese le Nazioni Unite, per tener conto delle sfide e della realtà contemporanea, rafforzando in tal modo la loro pertinenza, legittimità ed efficienza. A questo proposito, chiediamo al Comitato Direttivo dello HAP di prendere in esame strategie coordinate per rafforzare il processo di riforma delle istituzioni internazionali specializzate che trattano questioni di sicurezza alimentare. Siamo favorevoli a migliorare la coerenza del sistema multilaterale e salutiamo con favore un maggiore coordinamento delle organizzazioni internazionali. In particolare, incoraggiamo le organizzazioni pertinenti delle Nazioni Unite, il FMI, il FSB, l'OIL, l'OCSE, la Banca Mondiale e l'OMC a lavorare in modo coordinato.